



Comune di Bolzano
Stadtgemeinde Bozen

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISCIPLINA DELL'INSTALLAZIONE
DEI MEZZI PUBBLICITARI**

- INDICE -

- CAPO I -	4
- DISPOSIZIONI GENERALI -	4
1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO	4
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	4
3. SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE PER ZONE OMOGENEE	5
3.1 Zone situate entro il limite del centro abitato.	5
3.2 Zone situate al di fuori del centro abitato	6
4. CLASSIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ	6
4.1 Definizioni	6
4.2 Strade del territorio Comunale	7
4.3 Ridefinizione delle strade di tipo C all'interno dell'abitato	8
5. CLASSIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI	8
6. RIPARTIZIONE DELLE SUPERFICI E DEGLI IMPIANTI	9
7. CARATTERISTICHE E VINCOLI GENERALI	9
8. PROGETTO UNITARIO DELLE AREE FERROVIARIE	12
- CAPO II -	14
- PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE -	14
9. TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CONSENTITI	14
10. PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE	14
10.1 Procedura di assegnazione degli impianti su suolo privato e su beni immobili privati	14
10.2 Procedura di assegnazione degli impianti su suolo pubblico	14
10.3 Trasferimento	15
10.4 Anticipata rimozione degli impianti e rimozione temporanea	15
- CAPO III -	17
- AFFISSIONE DIRETTA-	17
11. TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CONSENTITI	17
12. PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE	17
12.1 Procedura di assegnazione degli impianti su suolo privato e su beni immobili privati.	17
12.2 Procedura di assegnazione degli impianti su suolo pubblico	18
12.3 Trasferimento	19
12.4 Anticipata rimozione degli impianti e rimozione temporanea.	19
- CAPO IV -	20
- PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA -	20
13. TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI	20
14. CASI PARTICOLARI	20
14.1 Ponteggi e aree di cantiere	20
14.2 Eventi	21
14.3 Iniziative istituzionali	21
- CAPO V -	22
- PUBBLICHE AFFISSIONI -	22
15. TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE	22
16. IDENTIFICAZIONE	22

17. TIPOLOGIE DI PUBBLICA AFFISSIONE	22
17.1 Affissione di manifesti istituzionali, sociali e privi di rilevanza commerciale	22
17.2 Affissione di manifesti commerciali	22
- CAPO VI -	23
- ISTANZE OBBLIGHI, E SANZIONI -	23
18. ISTANZE	23
19. OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE O DELLA CONCESSIONE	23
20. SANZIONI	24
21. NORME TRANSITORIE	24
- ALLEGATO 1 -	25
- SCHEDE DI DETTAGLIO -	25
- ALLEGATO 2 -	51
- ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE -	51

- CAPO I -
- DISPOSIZIONI GENERALI -

1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Le norme del presente Regolamento disciplinano l'installazione, la sostituzione, l'adeguamento e la modifica degli impianti pubblicitari (tipologie, quantitativi e criteri distributivi), nonché le norme transitorie che individuano le modalità di adeguamento degli impianti esistenti.

Ciò nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici, dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495), nonché dal *"Regolamento per l'applicazione e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni"* (delibera del Consiglio Comunale nr. 80 del 25.05.1995 e sue modifiche ed integrazioni), e dal D.L. 507 del 15.11.1993 e loro modifiche ed integrazioni, con particolare attenzione all'aspetto della sicurezza, del decoro, della compatibilità ambientale e della funzionalità. In caso di contrasto tra le Norme del presente Regolamento e quelle discendenti da specifiche disposizioni di legge o di regolamento, qualora prevalenti, le prime si intendono modificate o abrogate in conformità a queste ultime.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le norme del presente Regolamento si applicano tassativamente ed esclusivamente ai mezzi della Pubblicità Esterna (di seguito P.E.), della Pubblica Affissione (di seguito P.A.) sia istituzionale che commerciale e dell'Affissione Diretta, per la cui definizione si rinvia all'art. 5, con esclusione delle insegne di esercizio, nonché dei segnali turistici e di territorio di cui all'art.134 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

Ai sensi dell'art. 23 c. 6 del Codice della Strada, all'interno del centro abitato, per le strade di tipo E, F e C si applicano integralmente le norme del presente Regolamento in deroga allo stesso Codice della Strada.

Per le strade di tipo A, B e D all'interno del centro abitato, e per tutte le strade fuori dal centro abitato le norme recepiscono integralmente quelle del Codice della Strada e relativo regolamento esecutivo nonché la L.P. n. 16/1970 in materia di tutela del paesaggio.

3. SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE PER ZONE OMOGENEE

Ai sensi dell'art. 3 c. 2 e 3 del Dlgs 507/93, il comune è chiamato ad esercitare, quanto all'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari, un potere caratterizzato da profili di discrezionalità, in quanto titolare sia delle funzioni relative alla sicurezza della circolazione, sia di quelle relative all'uso del territorio anche sotto il profilo dell'estetica, della tutela del paesaggio e dei monumenti ed elementi storico-culturali.

Sulla base delle suddette considerazioni, ai fini del presente Regolamento il territorio comunale viene suddiviso nelle seguenti zone omogenee.

La perimetrazione delle suddette zone potrà essere aggiornata in caso di rilevanti mutamenti urbanistici.

3.1 Zone situate entro il limite del centro abitato.

A0 – Zona vietata all'installazione: in essa è vietata l'installazione di impianti pubblicitari ad esclusione di:

- impianti contenenti messaggi a carattere istituzionale o culturale;
- mezzi pubblicitari pittorici;
- altre tipologie di impianti temporanei previsti dal presente Regolamento collocati in occasione di manifestazioni a carattere sportivo, culturale, ricreativo o sociale, purché posizionati all'interno dell'area concessa in uso e per la sola durata dell'iniziativa;
- monitor/schermo a tecnologia led/lcd con formato ≤ 19 pollici;
- mezzi pubblicitari permanenti ammessi in zona A0 in base alle schede di dettaglio del presente Regolamento e limitatamente alle posizioni previste dall'allegato Piano generale degli Impianti pubblicitari.

A1 – Zone di attenzione: si definiscono zone di attenzione le zone facenti parte degli insediamenti di antico impianto non comprese nella zona A0.

A2 – Zone di attenzione attenuata: sono le zone di edilizia consolidata definite dal P.U.C. come zone residenziali di completamento.

A3 – Zone a normativa parametrizzata: sono le zone destinate a nuovi complessi insediativi residenziali, misti, per il terziario (commercio, servizi, alberghi), nonché le zone degli insediamenti consolidati con destinazione produttiva, anche con caratteristiche commerciali e terziarie.

Vi appartengono anche parti di quelle zone classificate come zone residenziali di completamento attraversate o interessate da strutture di viabilità e trasporti di rilevanza

sovracomunale.

3.2 Zone situate al di fuori del centro abitato

B1 – Zone soggette a speciale tutela: sono le zone appartenenti ad aree di interesse paesistico ambientale ed equiparata ai fini del presente Regolamento alle zone A1, fatto comunque salvo il rispetto delle norme del Codice della Strada.

B2 – Zone territoriali diverse: tutte le zone non ricomprese nelle categorie precedenti nelle quali vigono soltanto le norme del Codice della Strada.

4. CLASSIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ

4.1 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento le aree destinate alla viabilità, sono classificate in conformità all'art. 2 comma 2 del Codice della Strada in funzione delle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali nei seguenti tipi:

- A) Autostrade
- B) Strade extraurbane principali
- C) Strade extraurbane secondarie
- D) Strade urbane di scorrimento
- E) Strade urbane di quartiere
- F) Strade locali

A – Autostrada: strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. (Lettera così modificata dall'art. 1 del D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1° ottobre 1993).

B – Strada extraurbana principale: strade a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali

coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. (Lettera così modificata dall'art. 1 del D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1° ottobre 1993).

C – Strada extraurbana secondaria: strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina.

D – Strada urbana di scorrimento: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed un'eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate. (Lettera così modificata dall'art. 1 del D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360, in vigore dal 1° ottobre 1993).

E – Strada urbana di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.

F – Strada locale: strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 art. 2 del Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strade.

4.2 Strade del territorio Comunale

Strade di tipo A – (Autostrada):

- Autostrada A22 del Brennero

Strade di tipo C – (Strade extraurbane secondarie):

da Bolzano nella direzione Nord:

- Strada statale n. 508 della Val Sarentina

da Bolzano nella direzione Nord-Ovest:

- Strada statale n. 38 per Merano

da Bolzano in direzione Est:

- Strada statale n. 12 per Bressanone e Vipiteno (via Innsbruck)

da Bolzano in direzione Sud:

- Strada statale n. 42 della Mendola
- Strada Statale n. 12 per Trento

Strade di tipo D – (Strade urbane di scorrimento):

- via Innsbruck
- via Einstein
- via Torricelli
- via Siemens
- via Pacinotti
- via Galilei.

Strade di tipo E – (Strade urbane di quartiere) e strade di tipo F – (Strade locali):

in queste ultime categorie rientra la totalità della rimanente struttura viaria del territorio Comunale.

4.3 Ridefinizione delle strade di tipo C all'interno dell'abitato

Unicamente ai fini del presente Regolamento le strade di tipo C, nel tratto di attraversamento del centro abitato, vengono classificate come urbane di tipo D, E, F a seconda delle caratteristiche tipologiche.

5. CLASSIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI

Gli impianti pubblicitari vengono classificati in funzione della tipologia d'uso in:

- mezzi o impianti per la pubblica affissione (P.A.)
- mezzi o impianti per l'affissione diretta
- mezzi o impianti per la pubblicità esterna (P.E.)

Mezzi o impianti per la pubblica affissione (P.A.): sono di tipo permanente, di proprietà comunale, esclusivamente appartenenti alle tipologie indicate dal *Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni* e riprese nel capo V del presente Regolamento.

Essi si dividono, in conformità al *Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni* in:

- Istituzionali: quelli destinati all'affissione, effettuata dal Servizio Comunale o da eventuale Concessionario, finalizzata alla comunicazione, informazione e diffusione di messaggi o iniziative di interesse pubblico senza fine di lucro, compresi quelli

con finalità sociali e quelli necrologici.

- Commerciali: quelli destinati all'affissione di messaggi di natura commerciale effettuata dal Servizio Comunale o da eventuale concessionario.

Mezzi o impianti per l'affissione diretta: sono di tipo permanente, di proprietà privata o comunale (per essere passati di proprietà al termine della durata della concessione), di cui al capo III del presente Regolamento, destinati all'affissione di messaggi di natura commerciale effettuata da privati o soggetti diversi dal servizio comunale (o suo Concessionario).

Mezzi o impianti per la pubblicità esterna (P.E.): sono di tipo permanente e/o temporaneo, diversi dalle affissioni e posso avere utilizzo istituzionale, commerciale, privato.

6. RIPARTIZIONE DELLE SUPERFICI E DEGLI IMPIANTI

La superficie da destinare alle affissioni pubbliche e dirette complessivamente disponibile viene stabilita dalla Giunta Comunale secondo i criteri del *"Regolamento comunale per l'applicazione e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni"*.

7. CARATTERISTICHE E VINCOLI GENERALI

Qualsiasi mezzo pubblicitario, in ordine a:

- forma e colore
- materiali
- struttura
- distanze
- illuminazione
- durata
- limitazioni e divieti

dovrà sempre rispettare le seguenti prescrizioni conformi alla normativa vigente in materia, nonché al *"Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni"*.

FORMA E COLORE:

In conformità al Regolamento del Codice della Strada, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, non possono essere a forma di disco o di triangolo o di forma tale da creare confusione con la segnaletica stradale. Particolare

cautela va adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso, e dei loro abbinamenti, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale.

MATERIALI:

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

STRUTTURA:

le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi, con specifico riferimento alle norme vigenti in materia.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme anche in materia edilizia, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato. Il rilascio dell'autorizzazione è condizionato alla consegna della suddetta documentazione.

Le strutture (montanti o sostegni in genere) devono essere essenziali, realizzate in materiali durevoli e debitamente trattati .

In particolare si prescrive che:

a) gli impianti destinati alla P.A. (escluse le superfici predisposte) debbano essere dotati alla sommità di un coronamento, sui cui sarà impresso lo stemma del Comune e la seguente iscrizione: "*COMUNE DI BOLZANO Servizio Pubbliche Affissioni – Impianto nr. ...*". Tale coronamento è realizzato in differenti colori idonei a segnalare ed identificare le diverse tipologie d'uso degli impianti.

b) che gli impianti destinati all'Affissione Diretta debbano essere dotati alla sommità di un coronamento su cui sarà impresso lo stemma del Comune e la seguente iscrizione: "*COMUNE DI BOLZANO Affissione Diretta – Impianto nr. ...*".

In deroga all'art 21 del presente regolamento, l'adeguamento delle attuali strutture alle prescrizioni di cui al presente articolo deve avvenire al massimo in occasione della gara per la ri-assegnazione, in seguito alla scadenza dell'ultima concessione.

DISTANZE:

Tutti i mezzi pubblicitari anche quelli disposti a gruppo devono rispettare le distanze minime stabilite nelle schede di dettaglio per i singoli impianti. Per quanto non previsto nelle schede di dettaglio trovano applicazione le disposizioni del Codice della Strada e suo Regolamento.

In base al Regolamento del Codice della Strada tutte le distanze saranno misurate dalle estremità degli impianti pubblicitari nella direzione della misurazione.

Gli impianti posti diagonalmente rispetto all'asse stradale (né paralleli, né perpendicolari) devono rispettare le prescrizioni più restrittive di cui alle schede del

presente Regolamento.

Nel caso di gruppi di impianti le distanze saranno misurate dall'estremità del gruppo.

Solo all'interno dei centri abitati, nel caso di impianti luminosi tutte le distanze indicate nelle schede del presente Regolamento devono essere aumentate del 50%.

ILLUMINAZIONE:

visto il Regolamento del Codice della Strada, nessun impianto può avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o che comunque provochi abbagliamento.

Dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni di cui alla Legge Provinciale 21 giugno 2011, n. 4 e Deliberazione della Giunta Provinciale del 30 dicembre 2011, n. 2057.

La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e posti di pronto soccorso, quella verde per le farmacie e quelle blu per le para-farmacie.

DURATA:

Rispetto alla durata, i mezzi pubblicitari si distinguono in:

- permanenti;
- temporanei.

I mezzi per la pubblicità permanente sono quelli aventi una durata superiore a 365 gg. come stabilita all'atto del rilascio dell'autorizzazione/concessione da parte dell'Ufficio Comunale competente, come meglio precisato al Capo II, Capo III e Capo V del presente Regolamento.

I mezzi per la pubblicità temporanea hanno durata inferiore a 365 giorni e comunque limitata alle modalità ed ai periodi di esposizione definiti dal Capo IV e dalle schede dei singoli impianti all'allegato 1 del presente Regolamento.

LIMITAZIONI E DIVIETI:

a) La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo paesaggistico-ambientale è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dalla vigente normativa provinciale (L.P. 16/1970 artt. 7 e 8 e successive modifiche ed integrazioni).

La collocazione di cartelli o altri mezzi di pubblicità nelle aree e sugli edifici tutelati come beni culturali è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione della competenti autorità (art. 49 D. Lgs. 42/2004).

Gli impianti che modificano in maniera sostanziale l'aspetto delle facciate degli edifici sono soggetti a parere della Commissione Edilizia.

b) E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario su aree pubbliche destinate a verde e nei parchi urbani. In deroga all'art 21 del presente regolamento, l'adeguamento delle attuali strutture alle prescrizioni di cui al presente articolo deve

avvenire al massimo in occasione della gara per la ri-assegnazione, in seguito alla scadenza dell'ultima concessione.

c) Come da Regolamento del Codice della Strada, è comunque sempre vietata l'installazione di tutti i mezzi per la pubblicità all'interno delle rotatorie, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

In ogni caso, l'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi riportati nelle schede dei singoli impianti del presente Regolamento e per quanto non specificato si rimanda al Codice della Strada e suo Regolamento.

d) All'interno delle Stazioni di Servizio e delle aree a parcheggio valgono le limitazioni di cui al Codice della Strada e suo Regolamento (art. 52 del Regolamento di attuazione dell'art. 23 del Codice della Strada e ss. mm.).

e) I mezzi pubblicitari di cui al presente Regolamento non dovranno veicolare in alcun modo immagini degradanti della donna e dell'uomo o messaggi discriminatori basati sugli stereotipi di genere e l'ineguaglianza tra i sessi o che incitino alla violenza. In particolare i suddetti messaggi pubblicitari dovranno garantire il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, non dovranno comportare discriminazioni dirette o indirette né contenere alcun incitamento all'odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale e non dovranno contenere elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza contro le donne. I mezzi pubblicitari che veicolassero tale tipologia di messaggi verranno segnalati agli organi di controllo competenti in materia, quale l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, secondo quanto già approvato con Delibera del Consiglio Comunale nr. 27 del 2.03.2011, demandando la decisione al Sindaco, sentito l'Assessore competente per le Pari Opportunità.

8. PROGETTO UNITARIO DELLE AREE FERROVIARIE

Gli impianti in area ferroviaria dovranno essere individuati all'interno di un apposito Progetto unitario approvato dalla Giunta Comunale.

Le aree ferroviarie sono quelle con destinazione ferroviaria secondo gli strumenti urbanistici vigenti.

Gli impianti ammessi nel Progetto unitario delle aree ferroviarie sono quelli previsti nelle rispettive zone di appartenenza così come individuate all'art. 3 del presente Regolamento.

Il Progetto unitario dovrà localizzare compiutamente tutti gli impianti pubblicitari proposti e contenere una proposta progettuale corrispondente alle prescrizioni del presente Piano.

Con l'approvazione del Progetto Unitario si intende rilasciato il nullaosta di competenza del Comune ai sensi del Codice della Strada e ss. mm.

- CAPO II -
- PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE -

9. TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CONSENTITI

Gli impianti per la pubblicità esterna permanente consentiti sono i seguenti:

- Tabella anche a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato o a tecnologia led/lcd
- Monitor/schermo a tecnologia led/lcd
- Pensilina di attesa bus
- Stendardo/bandiera
- Vetrina
- Insegne speciali.

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare le schede di dettaglio di cui all'allegato 1.

L'autorizzazione viene comunque rilasciata nel rispetto delle norme del Codice della Strada, così come derogate dal presente Regolamento, dei Regolamenti comunali attinenti alla materia e preventivamente autorizzate sotto il profilo edilizio.

10. PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

10.1 Procedura di assegnazione degli impianti su suolo privato e su beni immobili privati

Gli impianti di pubblicità esterna posti su suolo privato possono essere installati successivamente al rilascio dell'autorizzazione da richiedersi con le modalità di cui all'allegato 2 del presente Regolamento ed in base a quanto previsto dalle schede di dettaglio dei singoli impianti di cui all'allegato 1.

L'autorizzazione ha durata triennale.

10.2 Procedura di assegnazione degli impianti su suolo pubblico

L'Amministrazione comunale può concedere a soggetti privati la possibilità di collocare su beni di proprietà comunale ovvero su spazi pubblici, impianti per la pubblicità esterna.

In questo caso la concessione viene rilasciata mediante lo svolgimento di apposita procedura, secondo la normativa di settore vigente in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici/concessioni.

La concessione comporta il pagamento di un canone nella misura risultante dal verbale

di aggiudicazione della gara, nonché il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità. Il canone di occupazione suolo pubblico (COSAP) è assorbito dal sopracitato canone risultante dalla gara.

Nell'atto di concessione dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata, il canone annuo dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione, la cauzione e simili.

La concessione ha durata massima di nove anni.

Massimo entro 15 giorni successivi alla scadenza della concessione, il titolare dovrà aver rimosso l'impianto, salvo che non voglia cedere gratuitamente l'impianto al Comune che si riserva di valutarne l'acquisizione entro 30 gg.

La concessione decade se entro 90 giorni dalla data di rilascio non viene installato l'impianto e l'amministrazione avrà titolo per riassegnare lo spazio e chiedere la differenza del canone offerto al concessionario decaduto.

Le variazioni degli assetti societari (quali ad esempio scissioni, incorporazioni o fusioni societarie) rilevanti per la titolarità delle concessioni già rilasciate devono essere immediatamente comunicate con tutti i dati delle società subentranti al competente Ufficio Comunale.

Detto Ufficio entro un termine massimo di 30 gg. dalla comunicazione valuterà se chi subentra soddisfa i criteri di selezione qualitativi stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali del contratto e non sia finalizzato ad eludere la normativa in materia di aggiudicazione dei contratti di concessione e le procedure di appalto.

Analogo discorso vale qualora un nuovo contraente subentri/sostituisca l'aggiudicatario iniziale, nei casi ammessi dal codice degli appalti in vigore.

10.3 Trasferimento

L'Amministrazione può disporre motivatamente in ogni momento il trasferimento degli impianti pubblicitari installati in altra posizione equivalente, previo preavviso scritto di 30 giorni.

10.4 Anticipata rimozione degli impianti e rimozione temporanea

L'Amministrazione può, con provvedimento motivato, disporre la revoca degli impianti pubblicitari installati.

Trova applicazione l'art. 21quinquies della L. 241/90 e succ. modifiche ed integrazioni.

La rimozione con il ripristino dello stato dei luoghi dovrà essere effettuata, nei modi e nei termini precisati nell'ordine di rimozione.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini

stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo e verrà rimosso d'ufficio. I costi sostenuti verranno defalcati dall'indennizzo.

- CAPO III -
- AFFISSIONE DIRETTA-

11. TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI CONSENTITI

Gli impianti per l'affissione diretta ed installati nel rispetto delle disposizioni delle schede di dettaglio di cui all'allegato 1, per i quali si intendono gli impianti destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale da parte di soggetti privati anche per conto terzi su suolo pubblico e privato, sono esclusivamente i seguenti:

- cartello affissionale
- tabella affissionale

12. PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

12.1 Procedura di assegnazione degli impianti su suolo privato e su beni immobili privati.

Tali impianti sono ammessi esclusivamente in luoghi nei quali è in essere un'attività di impresa o professionale e possono riprodurre solo messaggi pubblicitari riferiti all'attività ivi svolta.

La superficie viene attribuita mediante autorizzazione rilasciata a seguito di specifica domanda, da presentare al competente Ufficio, contenente tutti i dati richiesti nell'allegato 2.

Dato il numero limitato di superfici disponibili le domande vengono esaminate e le autorizzazioni assegnate in ordine cronologico.

Le domande vengono soddisfatte fino ad esaurimento della superficie disponibile.

Le domande incomplete possono essere integrate entro un termine perentorio massimo di giorni 5 naturale e consecutivi dal ricevimento della richiesta di integrazione. Decorso detto termine, la domanda iniziale non integrata, si intende respinta senza ulteriori comunicazioni.

Verranno altresì motivatamente respinte le domande non conformi alle disposizioni prescrittive del presente regolamento.

Vengono autorizzati al massimo tre impianti per singolo richiedente.

E' ammessa domanda di delocalizzazione o di variazione del formato dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni del presente regolamento.

E' ammessa domanda di subentro nell'autorizzazione da parte di un soggetto terzo. A tale domanda deve essere allegato il consenso scritto sia del titolare dell'autorizzazione

sia del proprietario dell'area (se diverso) ove risulta installato l'impianto.

L'autorizzazione ha durata triennale.

In caso di delocalizzazione o di variazione del formato dell'impianto o di subentro, rimane comunque ferma la scadenza dell'autorizzazione originaria.

12.2 Procedura di assegnazione degli impianti su suolo pubblico

L'Amministrazione comunale può concedere a soggetti privati la possibilità di collocare su beni di proprietà comunale ovvero su spazi pubblici, impianti per l'affissione diretta.

In questo caso la concessione viene rilasciata mediante lo svolgimento di apposita procedura, secondo la normativa di settore vigente in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici/concessioni.

La concessione comporta il pagamento di un canone nella misura risultante dal verbale di aggiudicazione della gara, nonché il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità. Il canone di occupazione suolo pubblico (COSAP) è assorbito dal sopracitato canone risultante dalla gara.

Nell'atto di concessione dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata, il canone annuo dovuto al Comune, nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, le responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione, la cauzione e simili.

La concessione ha durata massima di nove anni.

Massimo entro 15 giorni successivi alla scadenza della concessione, il titolare dovrà aver rimosso l'impianto, salvo che non voglia cedere gratuitamente l'impianto al Comune che si riserva di valutarne l'acquisizione entro 30 gg.

La concessione decade se entro 90 giorni dalla data di rilascio non viene installato l'impianto, e l'amministrazione avrà titolo per riassegnare lo spazio e chiedere la differenza del canone offerto al concessionario decaduto.

Le variazioni degli assetti societari (quali ad esempio scissioni, incorporazioni o fusioni societarie) rilevanti per la titolarità delle concessioni già rilasciate devono essere immediatamente comunicate con tutti i dati delle società subentranti al competente Ufficio Comunale.

Detto Ufficio entro un termine massimo di 30 gg. dalla comunicazione valuterà se chi subentra soddisfa i criteri di selezione qualitativi stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali del contratto e non sia finalizzato ad eludere la normativa in materia di aggiudicazione dei contratti di concessione e le procedure di appalto.

Analogo discorso vale qualora un nuovo contraente subentri/sostituisca l'aggiudicatario iniziale, nei casi ammessi dal codice degli appalti in vigore.

12.3 Trasferimento

L'Amministrazione può disporre motivatamente in ogni momento il trasferimento degli impianti pubblicitari installati in altra posizione equivalente, previo preavviso scritto di 30 giorni.

12.4 Anticipata rimozione degli impianti e rimozione temporanea.

L'Amministrazione può, con provvedimento motivato, disporre la revoca anche solo per un periodo temporaneo degli impianti pubblicitari installati.

Trova applicazione l'art. 21quiquies della L. 241/90 e succ. modifiche ed integrazioni.

La rimozione con il ripristino dello stato dei luoghi dovrà essere effettuata, nei modi e nei termini precisati nell'ordine di rimozione.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo e verrà rimosso d'Ufficio. I costi sostenuti verranno defalcati dall'indennizzo.

- CAPO IV -
- PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA -

13. TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI

Per installazione pubblicitaria temporanea, si intende qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 365 giorni consecutivi.

Tali mezzi pubblicitari dovranno rispettare le prescrizioni di cui alle rispettive schede di dettaglio dell'allegato 1.

Impianti di pubblicità temporanei previsti:

- Striscione
- Stendardo/bandiera
- Locandina rigida
- Mezzo pubblicitario pittorico
- Monitor/schermo a tecnologia led/lcd
- Totem

14. CASI PARTICOLARI

14.1 Ponteggi e aree di cantiere

Per quanto riguarda i mezzi pubblicitari posti sui ponteggi dei cantieri edili, sulle recinzioni e all'interno dell'area di cantiere, diversi dai mezzi pubblicitari pittorici, relativi alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlati, quali ad esempio agenzie immobiliari che operano sull'immobile o attività commerciali temporaneamente coperte da installazioni, impalcature o altro è ammessa una superficie massima di 6 metri quadrati per ciascun soggetto pubblicizzato. La superficie pubblicitaria complessiva, data dalla somma delle superfici dei mezzi pubblicitari apposti da tutti i soggetti di cui sopra, non dovrà in ogni caso superare il 10% della superficie della facciata.

Tali cartelli possono rimanere esposti per la durata di tre anni dalla data di presentazione della denuncia d'inizio di attività ovvero dalla data di inizio lavori se in possesso di concessione edilizia, ovvero per tutto il periodo necessario per il completamento dei lavori, in presenza di regolare proroga.

14.2 Eventi

Eccezionalmente per la promozione di manifestazioni, spettacoli, lancio di iniziative commerciali è ammessa l'esposizione di mezzi pubblicitari diversi da quelli previsti dal presente Regolamento.

Tale forma di pubblicità è limitata alla settimana precedente lo svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o dell'iniziativa cui si riferisce, e fino alle 24 ore successive allo stesso.

Tali mezzi pubblicitari potranno essere esposti unicamente nell'area ove si svolge l'attività cui si riferiscono ed eventualmente sul suolo pubblico prospiciente la stessa, previo rilascio della relativa concessione di occupazione suolo pubblico con pagamento del relativo canone (COSAP).

L'esposizione di tali mezzi pubblicitari non potrà in ogni caso essere in contrasto con le prescrizioni del presente Regolamento e potrà avvenire previa autorizzazione dell'ufficio competente dietro presentazione di apposita domanda come da allegato 2.

14.3 Iniziative istituzionali

L'apposizione di installazioni pubblicitarie precarie fuori piano su spazi pubblici è consentita esclusivamente per iniziative a carattere istituzionale promosse direttamente dal Comune di Bolzano o organizzate su incarico dello stesso.

- CAPO V -
- PUBBLICHE AFFISSIONI -

15. TIPOLOGIE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE

Sono previsti i seguenti impianti:

- Cartello affissionale
- Tabella affissionale
- Litfaßsäulen (colonna pubblicitaria)

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede, definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale, nell'allegato 1.

16. IDENTIFICAZIONE

Gli impianti destinati alla pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "*Comune di Bolzano – Servizio Pubbliche Affissioni*" e con il numero di individuazione dell'impianto.

17. TIPOLOGIE DI PUBBLICA AFFISSIONE

17.1 Affissione di manifesti istituzionali, sociali e privi di rilevanza commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di manifesti da parte di pubblici soggetti, ovvero da parte dei soggetti privati di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 507/1993, per adempiere ad obblighi di legge, e per comunicazioni di pubblico interesse, anche di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale.

Trovano applicazione le modalità del *Regolamento per l'applicazione e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni*.

17.2 Affissione di manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate su istanza di soggetti privati dal Comune anche tramite proprio concessionario, e secondo le modalità indicate nel *Regolamento per l'applicazione e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni*.

- CAPO VI -
- ISTANZE OBBLIGHI, E SANZIONI -

18. ISTANZE

Ogni istanza dovrà riferirsi ad un'unica tipologia di impianto, anche se potrà comprendere più di un manufatto e dovrà essere effettuata nei modi indicati dall'allegato 2.

Entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda completa della documentazione allegata prevista, l'ufficio competente deve rilasciare la relativa autorizzazione o comunicare motivato diniego.

Nel caso in cui la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui l'ufficio competente ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, il responsabile del procedimento ne fa richiesta entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Qualora tutta l'ulteriore documentazione richiesta non sia prodotta dall'interessato entro 30 giorni dalla richiesta stessa, la domanda sarà rigettata.

Qualora pervengano istanze relative a proposte di installazione di impianti pubblicitari nella medesima area la priorità è determinata dalla data di presentazione della richiesta.

19. OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE O DELLA CONCESSIONE

È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione e della concessione di:

1. installare gli impianti pubblicitari permanenti sia su suolo pubblico che su suolo privato a pena di decadenza, entro 90 giorni dalla data dell'autorizzazione/concessione;
2. installare l'impianto/gli impianti conformemente all'atto di autorizzazione/concessione ed alla normativa tutta applicabile, anche in materia edilizia, con particolare riferimento alla statica delle strutture e delle opere di fondazione, per le quali va presentata la relativa documentazione già in fase di istanza;
3. rispettare nella effettuazione della pubblicità le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti comunali, dal Codice della Strada e dal presente Regolamento;
4. provvedere al pagamento dell'imposta sulla pubblicità o diritti sulle pubbliche affissioni ove dovuto, secondo il "*Regolamento per l'applicazione e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni*". Ai soli fini tributari,

superati i 90 giorni consecutivi di esposizione viene applicata la tariffa permanente dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

5. comunicare immediatamente le variazioni degli assetti societari (quali ad esempio scissioni, incorporazioni o fusioni societarie) rilevanti per la titolarità delle concessioni già rilasciate con tutti i dati delle società subentranti al competente Ufficio Comunale. Analogo discorso vale qualora un nuovo contraente subentri/sostituisca l'aggiudicatario iniziale;
6. verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno ed effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon funzionamento;
7. adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune di Bolzano, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione e della concessione sia successivamente;
8. di manlevare il Comune, che resta sollevato, da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'installazione e/o dalla presenza del mezzo pubblicitario;
9. provvedere alla rimozione dei mezzi pubblicitari temporanei tutti, compresi quelli autorizzati in occasione di manifestazioni o spettacoli per il cui svolgimento sono stati autorizzati, entro le 24 ore successive al termine dell'evento, come indicato nell'autorizzazione, ripristinando il preesistente stato dei luoghi;
10. procedere alla rimozione nel caso di scadenza naturale, decadenza o revoca dell'autorizzazione, insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione, difformità rispetto alle prescrizioni del presente Regolamento, o di motivata richiesta da parte del Comune di Bolzano.

Per quanto non previsto, è fatto comunque obbligo di rispettare tutte le disposizioni del Codice della Strada e relativo Regolamento, nonché il DLgs n. 507/1993 e la L.P. n. 16/1970 e loro successive modifiche ed integrazioni .

20. SANZIONI

Per le violazioni alle norme del presente regolamento, si applicano le sanzioni e le procedure amministrative previste dal Codice della Strada, e relativo regolamento e successive modifiche ed integrazioni, nonché il *"Regolamento per l'applicazione e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni"*.



21. NORME TRANSITORIE

Fatto salvo quanto previsto dall'art 7 *"caratteristiche e vincoli generali"*, tutti gli impianti esistenti devono essere resi conformi alle norme del presente Regolamento entro un anno dalla sua entrata in vigore.

- ALLEGATO 1 -
- SCHEDE DI DETTAGLIO -

Le schede di dettaglio, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per l'impianto rispetto al margine della carreggiata, la distanza da altri impianti permanenti e le altre distanze minime da rispettare. Vengono inoltre indicate le prescrizioni previste per ogni singola tipologia di manufatto ammesso.

Legenda per la lettura delle schede dei singoli impianti: le distanze minime e altre prescrizioni relative alle singole tipologie di impianto sono riportate nelle rispettive schede di dettaglio, con la seguente simbologia:









	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
A	Impianto ammesso
n.a.	Impianto non ammesso
-	Nessuna distanza da rispettare

SCHEDE DI DETTAGLIO

PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

SCHEDA 1	TABELLE ANCHE A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO O A TECNOLOGIA LED/LCD
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno, posizionato su frontespizi di edifici privi di elementi decorativi di pregio, caratterizzato dalla presenza di cassonetti specificatamente realizzati per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati ovvero a tecnologia led/lcd. Nel caso di impianto a messaggio variabile, sono consentiti sistemi di illuminazione esterna. I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 10". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	-	2,2*	2,2*	2,2*	n.a.
H max (margine superiore) m	-	7	7	7	n.a.

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤1 mq	1	2	1	2	1	2	1	2
	1÷4 mq	1	2	1	2	1	2	1	2
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	6	1,5	6
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	6
Altri impianti	≤1 mq	10	15	10	15	10	15	10	15
	1÷4 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	25	15	25
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	30
Segnali stradali, intersezioni	≤1 mq	10	15	10	15	10	15	10	15
	1÷4 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	25	15	25
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	30
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤1 mq	10	15	10	15	10	15	10	15
	1÷4 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	25	15	25
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	30
Intersezioni semaforizzate	≤1 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
	1÷4 mq	10	25	10	25	10	25	10	25
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	30	15	30

	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	35
Edifici o recinzioni	≤1 mq	3	3	3	3	3	3	3	3
	1÷4 mq	5	3	5	3	5	3	4	3
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6	4	6	4
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10
Monumenti storici/com- memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤1 mq	20	20	20	20	20	20	20	20
	1÷4 mq	30	30	30	30	30	30	30	30
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	40	40	40	40
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50

Prescrizioni:

Tale tipo di impianto è ammesso solo su edifici di proprietà comunale o dati in godimento dal Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale.

E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore al 50 % della superficie dell'edificio.

Gli impianti della medesima tipologia possono essere affiancati, fatto salvo il rispetto dei 50 metri tra tabelle a messaggio variabile.









Gli impianti devono essere asportabili.

Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.

* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e ciclabili e metri 5,1 su aree aperte al traffico veicolare.









SCHEDA 2	MONITOR/SCHERMO A TECNOLOGIA LED/LCD
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	Elemento monofacciale posizionato all'interno di edificio, caratterizzato dalla presenza di uno schermo specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante filmati o diapositive.

FORMATI AMMESSI (in pollici)								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
≤19 pollici	A	A	A	A	A	A	A	A

Prescrizioni: Non possono essere posizionati più di tre monitor/schermi per ciascuna vetrina.

Non possono essere accostati in modo tale da riprodurre una immagine unica.

Sono ammessi esclusivamente all'interno dei locali nei quali è in essere un'attività di impresa o professionale e possono riprodurre solo messaggi propagandistici riferiti all'attività ivi svolta.

FORMATI AMMESSI (in pollici)								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
> 19 ≤ 32 pollici	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
>32 pollici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni: È ammesso un solo monitor/schermo per ciascuna vetrina.

Non possono essere accostati in modo tale da riprodurre una immagine unica.

Sono ammessi esclusivamente all'interno dei locali nei quali è in essere un'attività di impresa o professionale e possono riprodurre solo messaggi propagandistici riferiti all'attività ivi svolta.

I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 10". Sono consentite immagini in movimento solo se il monitor si affaccia su marciapiede o zona pedonale.









SCHEDA 3		PENSILINA DI ATTESA BUS
TIPOLOGIA D'USO		Pubblicità Esterna PE
DURATA		Permanente P
DEFINIZIONE	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione di messaggi propagandistici, direttamente o con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili.	



Prescrizioni:

Questa tipologia di impianto è ammessa in tutte le zone, limitatamente alle posizioni individuate dall'allegato Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

SCHEDA 4	STENDARDO/BANDIERA
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 4 mq.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	2,2*	2,2*	n.a.	n.a.	n.a.
H max (margine superiore) m	6	6	n.a.	n.a.	n.a.

FORMATI AMMESSI								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
≤ 4 mq	n.a. **	n.a. **	n.a. **	n.a. **	n.a. **	n.a. **	A	A
> 4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZE			
Distanza da: (m)	Dimensione e impianto (mq)	ZONA A3	
			
Ciglio stradale	≤4 mq	1	2
Altri impianti	≤4 mq	10	15
Segnali stradali, intersezioni	≤4 mq	10	10
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤4 mq	10	15
Intersezioni semaforizzate	≤4 mq	10	20
Edifici o recinzioni	≤4 mq	3	3
Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤4 mq	20	20

Prescrizioni:









L'impianto è ammesso esclusivamente su aree private o su fabbricati sede di un'attività di impresa o professionale e può riprodurre solo il marchio dell'attività ivi svolta, per un massimo di 10 bandiere per ciascun insediamento.

* * Nelle zone A0, A1 e A2 i messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede. Valgono le distanze previste per la zona A3.

* Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e ciclabili e metri 5,1 su aree aperte al traffico veicolare.

SCHEDA 5	VETRINA
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	Elemento bidimensionale di profondità massimo 30 cm, chiuso da sportello trasparente, realizzato in materiali di qualsiasi natura, vincolato in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari sia direttamente, sia mediante sovrapposizione di altri elementi come manifesti e simili. Superficie massima 1,5 mq. Oltre 1,5 mq è assimilato a tabella affissionale.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1,5 mq	1,5÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	1	Scheda 9 e scheda 17			
H max (margine superiore) m	–				









DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione e impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤1,5 mq	-	0,3	-	0,3	-	0,3	-	0,3
Altri impianti	≤1,5 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
Segnali stradali, intersezioni	≤1,5 mq	3	3	3	3	3	3	3	3
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤1,5 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
Intersezioni semaforizzate	≤1,5 mq	5	5	5	5	5	5	5	5
Edifici o recinzioni	≤1,5 mq	-	3	-	3	-	3	-	3
Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤1,5 mq	-	-	-	-	-	-	-	-

Prescrizioni:

Se l'impianto è luminoso le distanze devono essere aumentate del 50%.

SCHEDA 6	INSEGNE SPECIALI
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	<p>Si tratta di scritte, insegne, targhe, tabelle, ecc. di particolare rilevanza dimensionale (maggiori di 3 mq) e/o dotate di struttura di sostegno propria, posizionate sul luogo di esercizio o nelle immediate pertinenze dello stesso. Potranno essere luminose o illuminate.</p> <p>N.B. Tutte le insegne private su luogo di esercizio, di superficie inferiore o uguale a 3 mq non sono normate dal presente Regolamento.</p>

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷3 mq	3÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	-	-	1,5	2,2	3
H max (margine superiore) m	-	-	-	-	-

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione impianto (mq)	ZONA A0**		ZONA A1**		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	3÷9 mq	6	6	6	6	6	6	6	6
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6	6	6	6
	> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6	6
Altri impianti	3÷9 mq	10	10	10	10	10	10	10	10
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10	10	10
	> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10
Segnali stradali, intersezioni	3÷9 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	30	15	30
	> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20	30
Curve, gallerie, cunette, dossi	3÷9 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	30	15	30
	> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20	30
Intersezioni semaforizzate	3÷9 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	30	15	30
	> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20	30
Edifici o recinzioni*	3÷9 mq	4	4	4	4	4	4	4	4
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6	6	6	6
	> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10
Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	3÷9 mq	20	20	20	20	20	20	20	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	30	30	30
	> 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50

Prescrizioni:

In caso di strutture tridimensionali si applicano le distanze più restrittive.

*Se l'impianto è luminoso le distanze devono essere aumentate del 50%.

Le strutture posizionate sopra le coperture di edifici dovranno rispettare solo le distanze da edifici e da monumenti.

In Zona A0 e A1 tale tipologia di impianto non è consentita come insegna, targa, tabella ecc. di singolo esercizio; è ammessa esclusivamente sotto forma di impianto che raggruppa le targhe, insegne ecc. degli esercizi prospicienti una specifica via o zona e deve essere presentata come progetto complessivo, facendo particolare attenzione all'inserimento nel contesto.

Le insegne di superficie superiore a 15 mq o con particolare impatto sull'aspetto della facciata dell'edificio sono soggette a parere della Commissione Edilizia.









Per nuove edificazioni in zona produttiva o artigianale, gli spazi dedicati alle insegne devono essere indicati nel progetto di concessione edilizia.

SCHEDE DI DETTAGLIO

AFFISSIONE DIRETTA

SCHEDA 7	CARTELLO AFFISSIONALE
TIPOLOGIA D'USO	Affissione Diretta AD
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	<p>Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.</p> <p>Superficie massima consentita 18 mq.</p>

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	~*	0,6*	1,5*	2,2*	n.a.
H max (margine superiore) m	3,5	4,5	6	7,5	n.a.

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,3	1	0,3	1
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,3	1	0,3	1
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	3	1,5	3
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti ***	≤1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	10	5	10
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, intersezioni	≤1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	5	5	5
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5	10	5	10
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	10	15
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10	10	10
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni semaforizzate	≤1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10	10	10
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	20

**	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	25
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Edifici o recinzioni (**)(****)	≤1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	3	1,5	3
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	3	1,5	3
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	4	1,5	4
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Monumenti storici/com- memorativi, edifici storici, opere d'arte **	≤1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20	20	20	20
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	30	30	30
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	40	40	40	40
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni:

* Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e ciclabili e metri 5,1 su aree aperte al traffico veicolare.









**Se l'impianto è luminoso le distanze da intersezioni semaforizzate e da edifici/recinzioni devono essere aumentate del 50%.

*** Le distanze si applicano sia al singolo impianto che a gruppi di impianti formati da massimo 8 elementi posti a distanza non superiore a 2 m l'uno dall'altro se di superficie minore di 9 mq e da un massimo di 4 elementi posti a distanza non superiore a 3 m l'uno dall'altro se di superficie maggiore di 9 mq.

**** Ammesso anche in aderenza all'edificio o alla recinzione purché autorizzato dalla proprietà; in tale caso seguirà la normativa della tabella murale. In questo caso l'altezza minima del limite inferiore può essere variata al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'installazione.

SCHEDA 8	TABELLA AFFISSIONALE
TIPOLOGIA D'USO	Affissione Diretta AD
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	<p>Elemento monofacciale vincolato totalmente a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.</p> <p>L'impianto deve essere posizionato su frontespizi privi di elementi decorativi di pregio.</p> <p>Superficie massima consentita 18 mq.</p>

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	0,5	0,5	0,5	0,5	n.a.
H max (margine superiore) m	-	-	-	-	n.a.

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤1 mq	n.a.	n.a.	-	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	-	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,3	0,5	0,3	0,5
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti **	≤1 mq	n.a.	n.a.	5	5	5	10	5	10
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	5	5	5	10	5	10
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10	10	10
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, intersezioni	≤1 mq	n.a.	n.a.	-	-	-	10	-	10
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	-	-	-	10	-	10
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	10	-	10
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤1 mq	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni semaforizzate *	≤1 mq	n.a.	n.a.	5	5	10	20	10	20
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	5	5	10	20	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	15	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Edifici o recinzioni (*)(***)	≤1 mq	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	4	4	4	4	4	4
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6	6	6	6
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤1 mq	n.a.	n.a.	10	10	10	10	10	10
	1÷4 mq	n.a.	n.a.	20	20	20	20	20	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	30	30	30
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni:

*Se l'impianto è luminoso le distanze da intersezioni semaforizzate e da edifici/recinzioni devono essere aumentate del 50%.

** Le distanze si applicano sia al singolo impianto che a gruppi di impianti formati da massimo 20 elementi posti a distanza non superiore a 50 cm l'uno dall'altro se di superficie ≤ 4 mq, da un massimo di 8 elementi posti a distanza non superiore a 1 m l'uno dall'altro se di superficie compresa fra 4 e 9 mq, di 4 elementi posti a distanza non superiore a 3 m se di superficie > 9 mq.









*** Da misurare solo da pareti finestrate di edifici fronteggianti per oltre 3 ml.

SCHEDE DI DETTAGLIO

PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA

SCHEDA 9	STRISCIONE
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Temporanea T
DEFINIZIONE	Elemento bidimensionale, situato trasversalmente su vie o piazze, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	5,1	5,1	5,1	n.a.	n.a.
H max (margine superiore) m	9	9	9	n.a.	n.a.

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤1 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	1÷4 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	4÷9 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti *	≤1 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	1÷4 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	4÷9 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, intersezioni	≤1 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	1÷4 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	4÷9 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤1 mq	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25
	1÷4 mq	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25
	4÷9 mq	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25
	9÷18 mq	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25	n.a.	25
Intersezioni	≤1 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-

semaforizzate **	1÷4 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	4÷9 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Edifici o recinzioni	≤1 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	1÷4 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	4÷9 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Monumenti storici/com- memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤1 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	1÷4 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	4÷9 mq	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni:

Gli striscioni possono essere esposti unicamente sui supporti messi a dimora dall'Amministrazione Comunale ed individuati dall'allegato Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.









L'esposizione è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli ed è limitata ad una posizione per la durata di massimo 30 giorni.









* La distanza da altri impianti simili deve essere superiore a 25 m.

** Nessuna norma fatta salva la visibilità dell'impianto semaforico da almeno 50 ml.

SCHEDA 10	STENDARDO/BANDIERA
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Temporanea T
DEFINIZIONE	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 4 mq.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	2,2*	2,2*	n.a.	n.a.	n.a.
H max (margine superiore) m	6	6	n.a.	n.a.	n.a.

FORMATI AMMESSI								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
≤ 4 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
> 4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione e impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤4 mq	n.a.	n.a.	1	2	1	2	1	2
Altri impianti	≤4 mq	n.a.	n.a.	10	15	10	15	10	15
Segnali stradali, intersezioni	≤4 mq	n.a.	n.a.	10	10	10	10	10	10
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤4 mq	n.a.	n.a.	10	15	10	15	10	15
Intersezioni semaforizzate	≤4 mq	n.a.	n.a.	10	20	10	20	10	20
Edifici o recinzioni	≤4 mq	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3
Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤4 mq	n.a.	n.a.	20	20	20	20	20	20

Prescrizioni:









L'impianto è ammesso esclusivamente su aree private o su fabbricati sede di un'attività di impresa o professionale e possono riprodurre solo il marchio dell'attività ivi svolta per un massimo di 2 bandiere. Possono essere esposte per un massimo di 90 giorni consecutivi, previa autorizzazione rinnovabile una sola volta nell'arco dell'anno.









Nella zona A0 sono ammessi solo i messaggi a carattere istituzionale e culturale.

* Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e ciclabili e metri 5,1 su aree aperte al traffico veicolare.

SCHEDA 11	LOCANDINA RIGIDA
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Temporanea T
DEFINIZIONE	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, dotato di rigidità propria, vincolato ad elementi di arredo urbano esistenti. Superficie massima consentita pari a 0,3 mq.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤0.3 mq	0,3÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	2,4	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H max (margine superiore) m	4	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

FORMATI AMMESSI								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
≤ 0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
> 0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.









DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione e impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	2	1	2
Altri impianti	≤0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	10	15
Segnali stradali, intersezioni	≤0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10	10	10
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	10	15
Intersezioni semaforizzate	≤0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	20
Edifici o recinzioni	≤0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3
Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤0,3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20	20	20	20









Prescrizioni:

L'esposizione è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di iniziative senza scopo di lucro, iniziative sportive, manifestazioni e spettacoli ed è limitata ad un massimo di 30 giorni consecutivi e per un massimo di 30 posizioni per singolo richiedente.

SCHEDA 12	MEZZO PITTORICO
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Temporanea T
DEFINIZIONE	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a recinzioni di cantiere e ponteggi di fabbricati in costruzione e/o ristrutturazione. Eventualmente luminoso ma solo per luce indiretta.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4
H max (margine superiore) m	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-

FORMATI AMMESSI								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
≤ 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
> 18 mq	A	A	A	A	A	A	A	A

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione e impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	> 18 mq	-	0,3	1	2	1	2	1	2
Altri impianti	> 18 mq	15	30	10	15	10	15	10	15
Segnali stradali, intersezioni	> 18 mq	-	10	10	10	10	10	10	10
Curve, gallerie, cunette, dossi	> 18 mq	-	10	10	15	10	15	10	15
Intersezioni semaforizzate	> 18 mq	-	20	10	20	10	20	10	20
Edifici o recinzioni*	> 18 mq	3	3	3	3	3	3	3	3
Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	> 18 mq	-	-	-	-	-	-	-	-

Prescrizioni:

* La distanza è misurata solamente da pareti finestrate di edifici fronteggianti per oltre 3 ml.









Su ponteggi e recinzioni di cantiere è consentita l'installazione di teli pubblicitari (gigantografie) per il periodo strettamente necessario all'effettuazione dei lavori su immobili, monumenti e fontane alle seguenti condizioni. Il messaggio pubblicitario, costituito da un'unica immagine, può occupare le seguenti percentuali della superficie della facciata di ponteggio interessata (nel calcolo della percentuale si deve escludere la parte sotto il paraschegge):

- massimo 50% della superficie della facciata in zona A0;
- massimo 60% della superficie della facciata in zona A1;
- massimo 80% della superficie della facciata in zona A2 e A3.

Per la parte non coperta da messaggio pubblicitario, la gigantografia dovrà riportare in via preferenziale il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento, l'immagine di un'opera d'arte che ha attinenza con l'edificio, un'immagine con alto contenuto artistico o essere coperta con telo di colore chiaro. La pubblicità deve essere approvata dalla Giunta Comunale.

Il richiedente è esclusivamente il proprietario dell'immobile, titolare di concessione o di denuncia di inizio attività, o suo delegato.

SCHEDA 13	MONITOR/SCHERMO A TECNOLOGIA LED/LCD
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Temporanea T
DEFINIZIONE	Elemento monofacciale posizionato all'interno di edificio, caratterizzato dalla presenza di uno schermo specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante filmati o diapositive.









FORMATI AMMESSI (in pollici)								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
≤19 pollici	A	A	A	A	A	A	A	A

Prescrizioni: Non possono essere posizionati più di tre monitor/schermi per ciascuna vetrina.

Non possono essere accostati in modo tale da riprodurre una immagine unica.

Sono ammessi esclusivamente all'interno dei locali nei quali è in essere un'attività di impresa o professionale e possono riprodurre solo messaggi propagandistici riferiti all'attività ivi svolta.

Possono essere esposte per un massimo di 90 giorni consecutivi, previa autorizzazione rinnovabile una sola volta nell'arco dell'anno.

FORMATI AMMESSI (in pollici)								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
> 19 ≤ 32 pollici	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
>32 pollici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni: È ammesso un solo monitor/schermo per ciascuna vetrina.









Non possono essere accostati in modo tale da riprodurre una immagine unica.









Sono ammessi esclusivamente all'interno dei locali nei quali è in essere un'attività di impresa o professionale e possono riprodurre solo messaggi propagandistici riferiti all'attività ivi svolta.

I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 10". Sono consentite immagini in movimento solo se il monitor si affaccia su marciapiede o zona pedonale.

Possono essere esposte per un massimo di 90 giorni consecutivi, previa autorizzazione rinnovabile una sola volta nell'arco dell'anno.

SCHEDA 14	TOTEM
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità Esterna PE
DURATA	Temporanea T
DEFINIZIONE	Elemento tridimensionale multifacciale, dotato di propria struttura di sostegno, appoggiato al suolo senza elementi di fissaggio ma costruito e zavorrato in modo tale da garantire adeguata stabilità. Superficie massima ammessa 4 mq. Diametro massimo della circonferenza circoscritta 1,5 m.

FORMATI AMMESSI								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
≤ 4 mq	A	A	A	A	A	A	A	A
> 4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione e impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤ 4 mq	1	2	1	2	1	2	1	2
Altri impianti	≤ 4 mq	10	15	10	15	10	15	10	15
Segnali stradali, intersezioni	≤ 4 mq	10	10	10	10	10	10	10	10
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤ 4 mq	10	15	10	15	10	15	10	15
Intersezioni semaforizzate	≤ 4 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
Edifici o recinzioni	≤ 4 mq	3	3	3	3	3	3	3	3
Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤ 4 mq	-	-	-	-	-	-	-	-

Prescrizioni:

Tali impianti possono essere installati esclusivamente nelle posizioni previste dall'allegato Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

Possono essere autorizzate all'esposizione di messaggi pubblicitari su tali impianti solo associazioni/fondazioni/enti con scopi culturali per l'esclusiva promozione dei rispettivi eventi culturali. L'autorizzazione ha durata massima di 365 giorni consecutivi, rinnovabile a discrezione dell'Amministrazione Comunale qualora vi siano i presupposti.

Verrà concessa l'installazione fino ad esaurimento degli spazi, ripartendo le superfici disponibili fra tutti i richiedenti e in caso di richieste eccedenti gli spazi disponibili verrà operata una rotazione.

In ogni momento l'Amministrazione Comunale può effettuare lo spostamento degli impianti in posizione più idonea o la loro rimozione temporanea o definitiva, qualora necessario.









La struttura dovrà essere concordata con l'Amministrazione e rispettare i requisiti richiesti a discrezione dell'Amministrazione per un inserimento organico nel contesto.

SCHEDE DI DETTAGLIO

PUBBLICHE AFFISSIONI

SCHEDA 15	CARTELLO AFFISSIONALE
TIPOLOGIA D'USO	Pubblica Affissione PA
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	<p>Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.</p> <p>Superficie massima consentita 18 mq.</p>

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	~*	0,6*	1,5*	2,2*	n.a.
H max (margine superiore) m	3,5	4,5	6	7,5	n.a.

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤1 mq	0,3	1	0,3	1	0,3	1	0,3	1
	1÷4 mq	0,3	1	0,3	1	0,3	1	0,3	1
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	3	1,5	3
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti ***	≤1 mq	5	10	5	10	5	10	5	10
	1÷4 mq	10	20	10	20	10	20	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, intersezioni	≤1 mq	5	5	5	5	5	5	5	5
	1÷4 mq	5	10	5	10	5	10	5	10
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	10	15
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤1 mq	10	10	10	10	10	10	10	10
	1÷4 mq	10	15	10	15	10	15	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni semaforizzate	≤1 mq	10	10	10	10	10	10	10	10
	1÷4 mq	10	20	10	20	10	20	10	20

**	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	10	25
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Edifici o recinzioni (**)(****)	≤1 mq	1,5	3	1,5	3	1,5	3	1,5	3
	1÷4 mq	1,5	3	1,5	3	1,5	3	1,5	3
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,5	4	1,5	4
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Monumenti storici/com- memorativi, edifici storici, opere d'arte **	≤1 mq	20	20	20	20	20	20	20	20
	1÷4 mq	30	30	30	30	30	30	30	30
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	40	40	40	40
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Prescrizioni:

* Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e ciclabili e metri 5,1 su aree aperte al traffico veicolare.









**Se l'impianto è luminoso le distanze da intersezioni semaforizzate e da edifici/recinzioni devono essere aumentate del 50%.

*** Le distanze si applicano sia al singolo impianto che a gruppi di impianti formati da massimo 8 elementi posti a distanza non superiore a 2 m l'uno dall'altro se di superficie minore di 9 mq e da un massimo di 4 elementi posti a distanza non superiore a 3 m l'uno dall'altro se di superficie maggiore di 9 mq.

**** Ammesso anche in aderenza all'edificio o alla recinzione purché autorizzato dalla proprietà; in tale caso seguirà la normativa della tabella murale. In questo caso l'altezza minima del limite inferiore può essere variata al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'installazione.

SCHEDA 16	TABELLA AFFISSIONALE
TIPOLOGIA D'USO	Pubblica Affissione PA
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	<p>Elemento monofacciale vincolato totalmente a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.</p> <p>L'impianto deve essere posizionato su frontespizi privi di elementi decorativi di pregio.</p> <p>Superficie massima consentita 18 mq.</p>

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤1 mq	1÷4 mq	4÷9 mq	9÷18 mq	> 18 mq
H min (margine inferiore) m	0,5	0,5	0,5	0,5	n.a.
H max (margine superiore) m	-	-	-	-	n.a.

DISTANZE									
Distanza da: (m)	Dimensione impianto (mq)	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
									
Ciglio stradale	≤1 mq	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
	1÷4 mq	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,3	0,5	0,3	0,5
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altri impianti **	≤1 mq	5	10	5	10	5	10	5	10
	1÷4 mq	5	10	5	10	5	10	5	10
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10	10	10
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Segnali stradali, intersezioni	≤1 mq	-	10	-	10	-	10	-	10
	1÷4 mq	-	10	-	10	-	10	-	10
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	10	-	10
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Curve, gallerie, cunette, dossi	≤1 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
	1÷4 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Intersezioni semaforizzate *	≤1 mq	5	5	5	5	10	20	10	20
	1÷4 mq	5	5	5	5	10	20	10	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	20	15	20
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Edifici o recinzioni (*)(**)	≤1 mq	3	3	3	3	3	3	3	3
	1÷4 mq	4	4	4	4	4	4	4	4
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6	6	6	6
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Monumenti storici/com-memorativi, edifici storici, opere d'arte	≤1 mq	10	10	10	10	10	10	10	10
	1÷4 mq	20	20	20	20	20	20	20	20
	4÷9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	30	30	30
	9÷18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.









Prescrizioni:

*Se l'impianto è luminoso le distanze da intersezioni semaforizzate e da edifici/recinzioni devono essere aumentate del 50%.

** Le distanze si applicano sia al singolo impianto che a gruppi di impianti formati da massimo 20 elementi posti a distanza non superiore a 50 cm l'uno dall'altro se di superficie ≤ 4 mq, da un massimo di 8 elementi posti a distanza non superiore a 1 m l'uno dall'altro se di superficie compresa fra 4 e 9 mq, di 4 elementi posti a distanza non superiore a 3 m se di superficie > 9 mq.

*** Da misurare solo da pareti finestrate di edifici fronteggianti per oltre 3 ml.

SCHEDA 17	COLONNA PUBBLICITARIA (LITFABSÄULE)
TIPOLOGIA D'USO	Pubblica Affissione PA
DURATA	Permanente P
DEFINIZIONE	<p>Elemento tridimensionale vincolato al suolo e specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante affissione di poster o teli retroilluminati anche variabili. I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 10". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.</p> <p>Superficie massima ammessa 8 mq. Diametro massimo della circonferenza circoscritta 1,5 m.</p>

ZONE AMMISSIBILI								
	ZONA DI PIANO							
	ZONA A0		ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
								
	A	A	A	A	A	A	A	A

Prescrizioni:

Questa tipologia di impianto è ammessa solo nelle posizioni previste dall'allegato Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

Questa tipologia di impianto può essere destinata esclusivamente alle affissioni di natura culturale o sportiva a carattere commerciale e non, relative a manifestazioni svolte nel territorio comunale, secondo quanto previsto dall'art. 12bis del Regolamento per l'applicazione e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

- ALLEGATO 2 -
- ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE -

L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione deve essere presentata sull'apposita modulistica predisposta dal Comune.

Il modulo va sottoscritto ed ad esso va allegata la fotocopia della carta di identità del richiedente.

In modulo in ogni caso deve contenere:

- a.** generalità, e codice fiscale, residenza o domicilio legale, e recapiti (telefono, mail, pec) del richiedente. Se trattasi di persona giuridica, occorre specificare la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale o Partita IVA e il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., nonché indicare il rappresentante legale, il suo cod. fisc. e la sua residenza e/o domicilio;
- b.** generalità, codice fiscale residenza o domicilio legale, e recapiti (telefono, mail, pec) del proprietario dell'area o dell'immobile dove è prevista l'installazione, se il richiedente è persona diversa. In tal caso la richiesta dovrà contenere, tra gli allegati, anche la relativa espressa autorizzazione sottoscritta con fotocopia della carta di identità del proprietario;
- c.** Dichiarazione di manleva del Comune, che resta sollevato, da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'installazione e/o dalla presenza del mezzo pubblicitario;
- d.** dichiarazione:
 - del rispetto delle norme contenute nel "Regolamento per la disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari";
 - della conformità del manufatto con i requisiti tecnico-prestazionali;
 - dell'idoneità statica attestando che il manufatto è stato calcolato, realizzato e verrà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento e delle caratteristiche del ponteggio, in modo da garantire la stabilità;
- e.** ubicazione esatta del luogo dove si intende installare l'impianto;
- f.** indicazione sintetica della tipologia dei mezzi pubblicitari e la dimensione.

L'istanza di autorizzazione deve contenere i seguenti allegati:

- 1.** se persona diversa dal richiedente, l'autorizzazione sottoscritta del proprietario dell'area o dell'immobile (inteso come persona fisica giuridica o ente pubblico), dove è prevista l'installazione, con allegata fotocopia della carta di identità;
- 2.** quando i cartelli o altri mezzi pubblicitari collocati su una strada siano visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo;
- 3.** nel caso in cui l'edificio è soggetto a vincolo di tutela storico-artistica, il nulla-osta

della competenti autorità (art. 49 D. Lgs. 42/2004).

4. documentazione tecnica:

a relazione descrittiva del mezzo pubblicitario comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, dei supporti o sistemi di ancoraggio, e della qualità della luce emessa, se pubblicità luminosa;

b. solo per impianti su suolo privato, un estratto tavolare fogli a) b), della particella di installazione;

c. planimetria con indicazione del luogo di installazione dell'impianto pubblicitario con riportate le indicazioni necessarie per verifiche delle distanze;

d. documentazione fotografica, dello stato attuale e di progetto del punto di ubicazione dell'installazione mezzo pubblicitario;

e. disegni particolareggiati dell'impianto pubblicitario con precisione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala non inferiore a 1:50 ed inoltre, qualora ritenuto necessario dall'ufficio, in relazione alla specifica pubblicità:

- per la collocazione su edificio, stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:100 della facciata interessata;
- per la collocazione su sedime, stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:200 della porzione di area interessata con l'esatta posizione richiesta, riferita ad elementi certi quali marciapiedi, recinzioni, alberature, elementi di arredo, edifici, ecc.

f. documentazione tecnica e calcolo statico della struttura portante e delle opere di fondazione dell'impianto, sottoscritta da tecnico abilitato, in base alla vigente normativa di settore;

g. Nel caso di impianti pubblicitari su ponteggi (gigantografie), dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal Direttore dei Lavori, contenente:

- esatta ubicazione dell'immobile e/o porzione dello stesso interessato dai lavori e su cui si chiede di collocare la gigantografia;
- estremi del permesso a costruire o D.I.A. o dichiarazione che trattasi di lavori di manutenzione ordinaria ed indicazione in dettaglio degli stessi;
- necessità dei ponteggi per realizzare i lavori;
- estremi della concessione di suolo pubblico;
- estremi della Ditta incaricata di eseguire i lavori e numero di unità utilizzato;
- data di inizio dei lavori e loro presumibile durata;
- dichiarazione secondo la quale il Direttore dei Lavori si impegna a comunicare al competente Ufficio comunale qualsiasi sospensione dei lavori superiore a due settimane.